

Liceo Scientifico Statale "GALILEO GALILEI"

L'imagismo di Ezra Pound

Relatore: prof.ssa Silvia Mazzau

- 3 aprile 2009 -

Ezra Pound (1885 – 1972)

- 1885: Ezra Pound nasce a Hailey nell'Idaho da una famiglia di Puritani del New England.
- 1898: compie il suo primo viaggio in Europa con la famiglia e ne torna entusiasta.



Ezra Pound (1885 – 1972)

- 1905: consegue la laurea in *Arts and Letters* presso l'Università della Pennsylvania (Hamilton College)
- 1906: ottiene una borsa di studio e torna in Europa



Ezra Pound (1885 – 1972)



- 1908: al rientro in America, dopo quattro mesi di attività come docente di letteratura spagnola e francese presso l'Università dell'Indiana (Wabash College), è invitato a dare le dimissioni per il suo stile di vita troppo fuori dalle regole. S'imbarca per l'Europa con *80 dollari in tasca* convinto che l'optimum per uno scrittore sia *possedere solo ciò che entra in due valigie*: a Londra diviene presto il centro della vita letteraria della città.

Ezra Pound (1885 – 1972)

- 1910: tornato nuovamente in America per poco tempo contribuisce a rendere la rivista letteraria *Poetry* una delle più influenti sulla poesia moderna. Su questa rivista saranno pubblicati gli **articoli programmatici** più significativi dei **poeti Imagisti**.



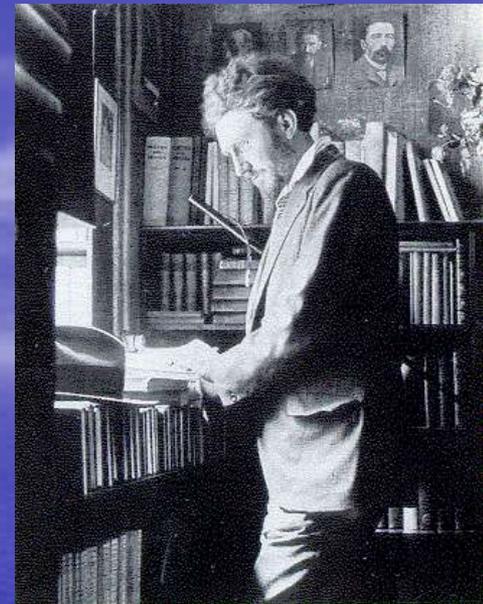
Ezra Pound (1885 – 1972)

- 1911: in Europa visita tutti i principali centri culturali – Londra, Parigi, Venezia – e pubblica anche i suoi primi libri di poesia. Conosce, poi, ed aiuta in tutti i modi, artisti di tutti i settori, compresi i musicisti.



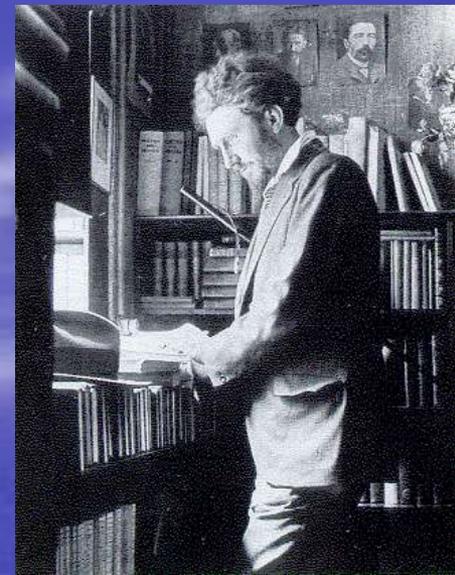
Ezra Pound (1885 – 1972)

- 1913: la vedova del grande filologo Ernest Fenellosa gli affida i manoscritti del marito, stimolo principale per il suo approccio al *cinese* che lo porterà alla trasposizione di numerose liriche di quel lontano paese.



Ezra Pound (1885 – 1972)

- 1914: diventa segretario del poeta irlandese **W.B. Yeats**, e impone la pubblicazione delle prime poesie di **T.S. Eliot** che a lui, "*il miglior fabbro*", dedicherà "The Waste Land" per i consigli, le critiche e le correzioni fornitegli. Intanto si concentra sull'elaborazione dei leggendari "Cantos" (o "Canti Pisani")



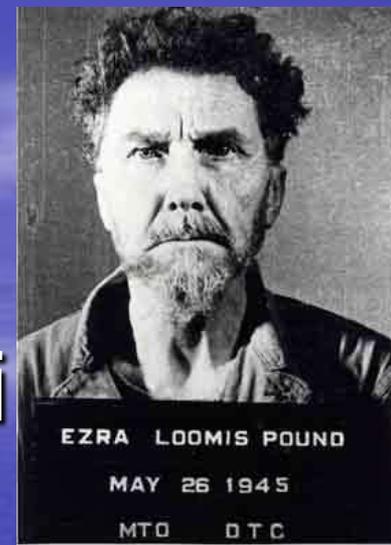
Ezra Pound (1885 – 1972)

- 1925: si trasferisce a Rapallo fino al 1945 dove si dedica ai "Cantos" e alle traduzioni di Confucio, intensifica gli studi di economia e la sua polemica contro le manovre economiche internazionali. Entra in politica, esprime disprezzo per le democrazie occidentali, paura verso la Russia comunista, ammirazione per il Fascismo sotto la "guida illuminata" di Mussolini e feroce antisemitismo.



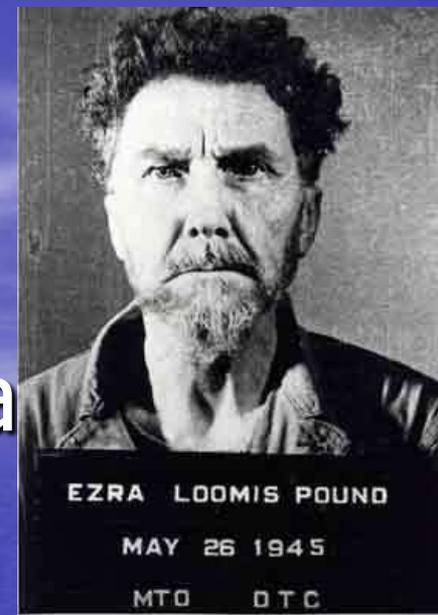
Ezra Pound (1885 – 1972)

- 1941: tentato invano il rimpatrio
tiene una celebre serie di discorsi
alla radio. Accusa l' America di
corruzione, nelle mani di finanzieri Ebrei
in complotto per "distruggere la civiltà
occidentale". Frasi come «*Adolf Hitler
era una novella Giovanna d'Arco, un
santo. Egli era un martire. E come molti
martiri, portò con sé visioni estreme.*»
non gli verranno perdonate.



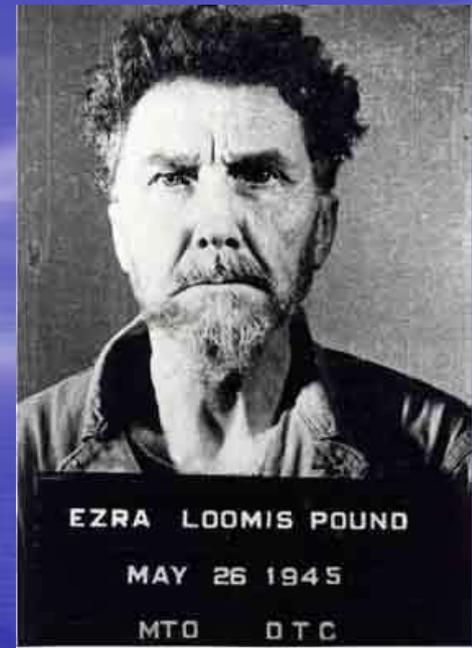
Ezra Pound (1885 – 1972)

- 1945: prelevato il 3 maggio da due partigiani, è trasferito a Pisa presso la polizia militare dopo quindici giorni di interrogatori. Per tre settimane è rinchiuso in una gabbia di ferro, esposto al sole di giorno e ad accecanti riflettori di notte: ne conseguirà un esaurimento nervoso. Gli viene poi concesso di scrivere e finisce di comporre i "Cantos".

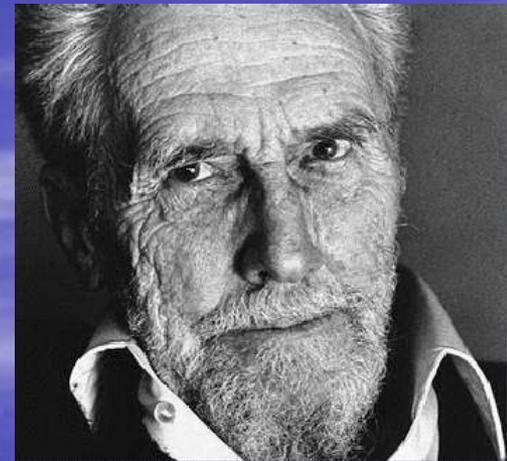


Ezra Pound (1885 – 1972)

- 1946: trasferito a Washington e dichiarato traditore, viene richiesta per lui la pena di morte ma al processo è dichiarato infermo di mente e rinchiuso per dodici anni nel manicomio criminale di St. Elizabeth.

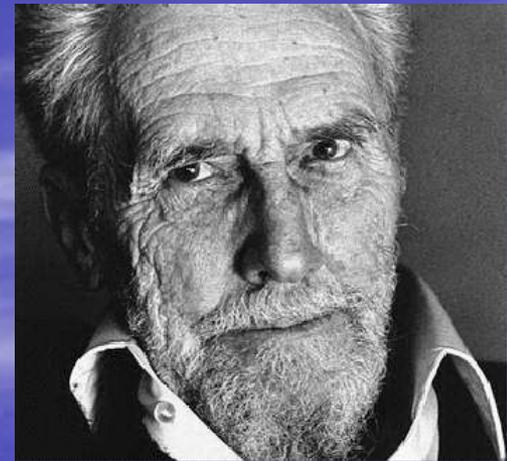


Ezra Pound (1885 – 1972)



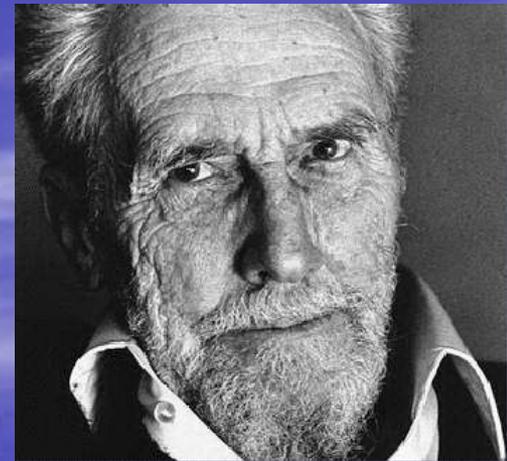
- 1947: iniziano petizioni di scrittori ed artisti da tutto il mondo e insistenti proteste contro la sua detenzione resa, per altro, sopportabile dal primario dell'ospedale, suo grande ammiratore, che gli consente di vivere in una stanza singola in cui scrive tre libri, riceve visite da celebrità letterarie e gode di relazioni coniugali ed extraconiugali.

Ezra Pound (1885 – 1972)



- 1949: gli viene assegnato il prestigioso Premio Bollinger per i suoi "Cantos".
- 1958: considerato "un malato di mente inguaribile" ma "non pericoloso per la società" viene liberato e si trasferisce presso la figlia a Merano. Partecipa a numerose attività artistiche e letterarie, mostre, convegni internazionali.

Ezra Pound (1885 – 1972)



- 1967: molte vecchie certezze sembrano averlo abbandonato e in un'intervista ad Allen Ginsberg si scusa di quello "sciocco e provinciale pregiudizio dell'antisemitismo".
- 1972: il 1 novembre muore nell'adorata Venezia, dove è tutt'oggi sepolto, dopo alcuni anni di quasi totale – voluto – silenzio e isolamento.

L'Imagismo (1)

- E' una corrente letteraria nata e diffusasi negli USA e nel Regno Unito nei primi anni del Novecento.
- In rottura con la tradizione poetica tardo romantica gli imagisti si rifanno alle indicazioni del critico inglese T.E. Hulme ispirandosi ai **simbolisti francesi** e alla **poesia cinese e giapponese**.

L'Imagismo (2)

- L'imagismo sostiene la necessità di un **linguaggio poetico conciso, chiaro, semplice, essenziale, scarno**, basato sulla **precisione** e l'**immediatezza** con cui si presentano le immagini (the "*things*", le "cose"), privo di divagazioni o mezzi termini.

L'Imagismo (3)

- Le poesie imagiste sono quindi **oggettive** e **stilizzate**, svincolate dalla metrica regolare, scritte in **verso libero**.
- La **narrazione** non segue un filo cronologico ma procede attraverso **continui spostamenti nel tempo**.

L'Imagismo (4)

- Nel 1913 Pound pubblica *A Few Don'ts by an Imagiste* sulla rivista letteraria *Poetry* dando la definizione del termine **immagine** intesa come “*that which presents an intellectual and emotional complex in an instant of time*” vale a dire ciò che presenta un complesso intellettuale ed emotivo in un istante nel tempo.

L'Imagismo (5)

- Pound prosegue dichiarando che “*It is better to present one Image in a lifetime than to produce voluminous works*”, cioè è meglio presentare una sola Immagine nel corso di una vita piuttosto che produrre opere voluminose.

L'Imagismo (6)

- Lo stesso numero della rivista contiene anche il testo *Imagisme*, opera del poeta e critico **F. S. Flint** (grande sostenitore del verso libero e della poesia francese moderna) con tre dichiarazioni succinte sulla posizione degli imagisti:

L'Imagismo (7)

1. *Direct treatment of the "thing," whether subjective or objective* cioè trattamento diretto della “cosa”, sia essa soggettiva od oggettiva.

L'Imagismo (8)

2. *To use absolutely no word that does not contribute to the presentation*

quindi non utilizzare assolutamente alcuna parola che non contribuisca alla presentazione.

L'Imagismo (9)

3. *As regarding rhythm: to compose in sequence of the musical phrase, not in sequence of the metronome* vale a dire relativamente al ritmo: comporre nella sequenza della frase musicale, non nella sequenza del metronomo.

Lustra (1916)

La raccolta di poesie imagiste intitolata Lustra viene pubblicata da Pound nel 1916 e si apre così:

*“And the days are not full enough And
the nights are not full
enough And life slips by like a field mouse
Not shaking the grass.”*

In a Station of the Metro (1)

"Three years ago in Paris I got out of a 'metro' train at La Concorde, and saw suddenly a beautiful face, and then another and another, and then a beautiful child's face, and then another beautiful woman..." (E.Pound)

In a Station of the Metro (2)

"...and I tried all that day to find words for what this had meant to me, and I could not find any words that seemed to me worthy, or as lovely as that sudden emotion. And that evening... I was still trying, and I found, suddenly, the expression..."

In a Station of the Metro (3)

"...I do not mean that I found words, but there came an equation... not in speech, but in little splotches of colour. It was just that - a 'pattern', or hardly a pattern... a word, the beginning, for me, of a language in colour..."

In a Station of the Metro

*The apparition of these faces in the crowd;
Petals on a wet, black bough.*

***L'apparizione di questi volti nella folla;
Petalì su un ramo bagnato, nero.***

In a Station... - analisi (1)

The /apparition/ of /these/ /faces in the crowd/

Station – of the Cross (tradiz. cristiana)

Metro – metropolitana di Parigi

apparition – comparsa di un'immagine /
miracolo possibile per tutti

these – esperienza passata / attuale,
del poeta / di tutti

In a Station... - analisi (2)

.../faces in the crowd/

/Petals/ on a /wet, black/ bough.

faces in the crowd – “*splotches of colour*”

petals – *caducità dell'uomo*

wet, black – *acqua/pioggia e oscurità*

Alba

*As cool as the pale wet leaves
of lily-of-the-valley*

She lay beside me in the dawn.

*Fresca come le pallide foglie bagnate
del giglio-della-valle
Ella giaceva al mio fianco nell'alba.*

Alba - analisi

*As /cool/ as the /pale/ /wet/ leaves
of /lily-of-the-valley/
She lay beside me in the /dawn/.*

cool – fresca rigenerante

pale – pallore / purezza

wet – acqua / rigenerazione / purificazione

lily – bianco / purezza

dawn – aurora / rinascita

The Garret (1[^] parte)

Come, let us pity those who are better off than we are.

*Come, my friend, and remember
that the rich have butlers and no friends,
And we have friends and no butlers.
Come, let us pity the married and the unmarried.*

La soffitta (tr. 1[^] parte)

Su, compatiamo quelli che sono più ricchi di noi

*Su, amico mio, e ricorda
che i ricchi hanno maggiordomi e nessun
amico,*

*E noi abbiamo amici e nessun
maggiordomo*

Su, compatiamo gli sposati e i non sposati.

The Garret (2[^] parte)

*...Dawn enters with little feet
like a gilded Pavlova
And I am near my desire.
Nor has life in it aught better
Than this hour of clear coolness
the hour of waking together.*

La soffitta (tr. 2[^] parte)

*... L'alba entra con piedi piccolini
come una Pavlova dorata
E io sono vicino al mio desiderio.
Né la vita ha in sé qualcosa di meglio
Di quest'ora di chiara frescura
l'ora del nostro risveglio insieme.*

The Garret - analisi (1)

Come, let us /pity/ those who are better off than /we/ are.

*Come, /my friend/, and remember
that /the rich have **butlers** and no friends/,
And we have friends and no butlers.*

*Come, let us pity **the married and the unmarried.***

***Garret** – povertà (del poeta?)*

***pity** – non invidia ma compassione*

***we** – il poeta e un amico, diversi dagli altri*

***the rich** – aristocratici di Londra senza amici*

The Garret - analisi (2)

*...Dawn enters with little feet
like a /gilded Pavlova/
And /I/ am near my /desire/.
Nor has life in it aught better
Than this hour of /clear coolness/
the hour of waking /together/.*

***gilded Pavlova** – ricchezza e delicatezza
I – il poeta entra in prima persona
desire – l'amico/a è l'amata
clear coolness/together – felici isolati*

Conclusioni

- Pound è stato un uomo della sua epoca con i suoi chiari (la poesia) e i suoi scuri (l'antisemitismo e le sue tendenze politiche fasciste).
- La sua vita è stato il frutto di tutto ciò: ha avuto il riconoscimento che merita un letterato ma ha anche pagato di persona per le sue posizioni razziste.

Un suo augurio conclusivo...

*"Questo è il mio consiglio ai giovani:
avere curiosità."*

*"Se un uomo non è disposto a
lottare per le sue idee, o le sue idee
non valgono nulla, o non vale nulla
lui."*

L'imagismo di Ezra Pound

***GRAZIE PER AVER PAZIENTEMENTE
SOPPORTATO...***

la presentazione è scaricabile da

***[http://www.silviamazzau.eu/
public/EzraPound.pps](http://www.silviamazzau.eu/public/EzraPound.pps)***